



## **OSSERVATORIO CONGIUNTURALE SULLE IMPRESE DEL DETTAGLIO ALIMENTARE NEL PRIMO SEMESTRE 2015**

**Nota per la stampa**

Roma, 12 novembre 2015

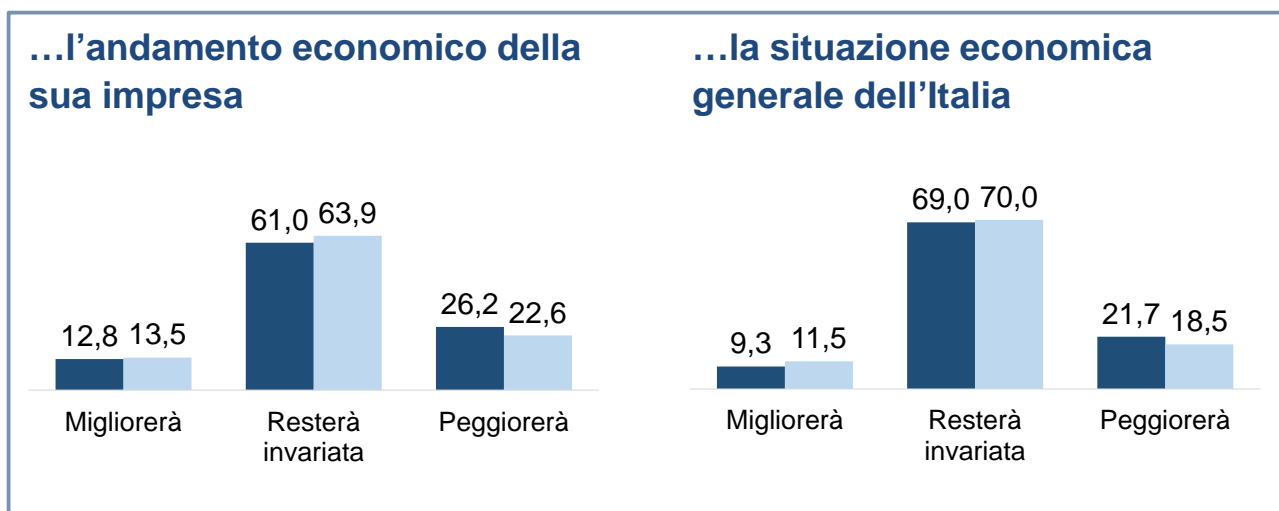
**Cresce la fiducia delle imprese del dettaglio alimentare nei primi sei mesi del 2015, sia con riferimento alla situazione economica del Paese, sia per quel che riguarda l'andamento della propria attività (Fig. 1). Tale *sentiment* certifica forse lo scorgersi della tanto attesa luce in fondo al tunnel della crisi, come testimoniano anche i giudizi degli imprenditori circa il livello dei ricavi (Fig. 2), considerati in aumento sia in termini congiunturali, sia in termini tendenziali. Il 6% delle imprese fa registrare anche un incremento dello scontrino medio in valore, condizione migliorata di oltre due punti percentuali rispetto a dodici mesi fa (Fig. 4). L'intero settore evidenzia performance leggermente migliori rispetto alla totalità delle imprese del terziario, anche se è necessario sottolineare come i principali indicatori mostrino ancora i segni della lunga crisi, attestandosi su risultati distanti dall'area di espansione economica. A riprova di ciò, il 63% delle imprese è stata costretta a rinviare investimenti programmati (Fig. 3) e quasi un'impresa su due ha dovuto ridurre i propri occupati e (Figg. 5 e 6). A questo si deve aggiungere come la stragrande maggioranza delle imprese (80%) abbia avvertito un aumento delle tasse sulla propria attività negli ultimi due anni (Fig. 7). Sul fronte del credito, migliora la capacità delle imprese di fare fronte al proprio fabbisogno finanziario (Fig. 8) anche se è ancora molto limitata la quota di imprese effettivamente finanziate (meno di 1 su 10) (Fig. 9).**

**“In sostanza – afferma Donatella Prampolini, Presidente di FIDA-Confcommercio - la strada della ripresa è stata imboccata ma occorre ancora molto tempo prima di recuperare il terreno perduto in questi anni. Tanti imprenditori continuano, infatti, a risentire delle conseguenze della lunga crisi, vedendosi costretti a ridurre il personale o a rinviare gli investimenti, e avvertono ancora tutto il peso del fisco che si conferma un vero e proprio fattore di ostacolo alla crescita”.**

È quanto emerge dall'Osservatorio congiunturale sulle imprese al dettaglio dell'alimentazione (alimentari, frutta e verdura, pescherie) nel primo semestre 2015 realizzato da FIDA-Confcommercio (Federazione Italiana Dettaglianti dell'Alimentazione) in collaborazione con Format Research.

**Fig. 1**  
**Clima di fiducia...**

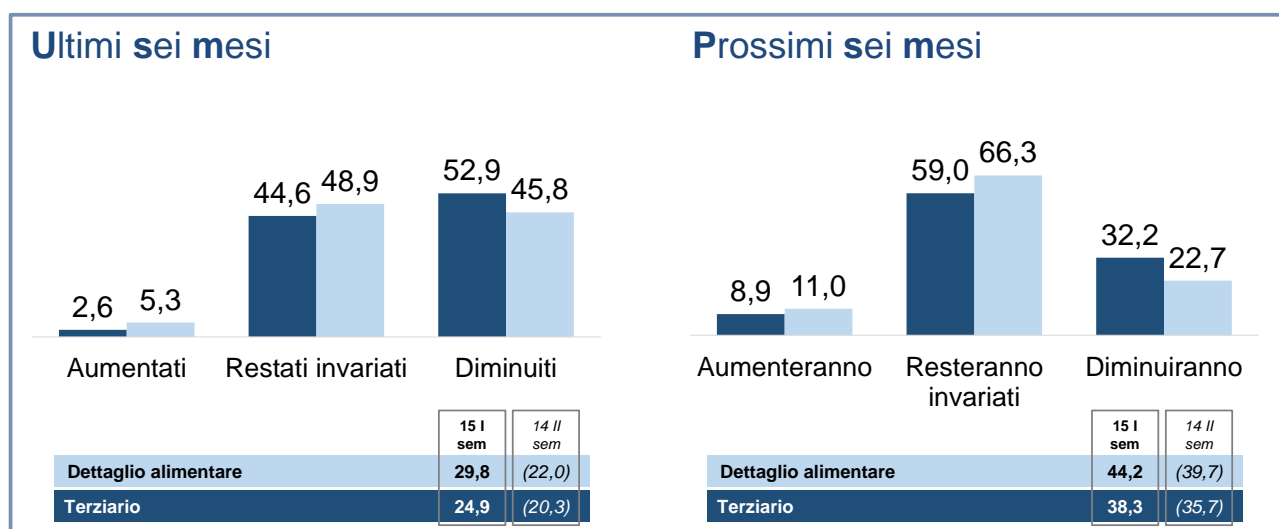
A suo giudizio, come vede nei prossimi sei mesi...



Fonte: Osservatorio Fida-Confcommercio Format Research 2015

**Fig. 2**  
**Andamento dei ricavi...**

Tenuto conto dei fattori stagionali, i **ricavi** della Sua impresa...?

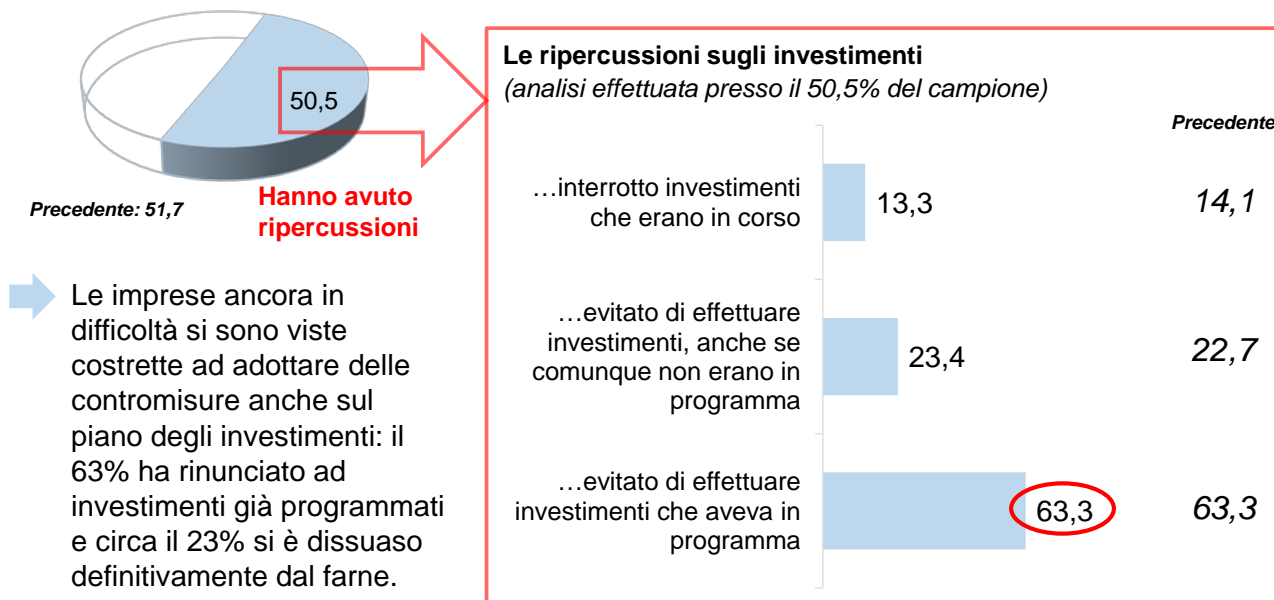


Ad un miglioramento complessivo del clima di fiducia delle imprese della distribuzione alimentare corrisponde una crescita delle imprese che ha visto aumentare i propri ricavi.

Fonte: Osservatorio Fida-Confcommercio Format Research 2015

### Fig. 3 Ricavi e investimenti...

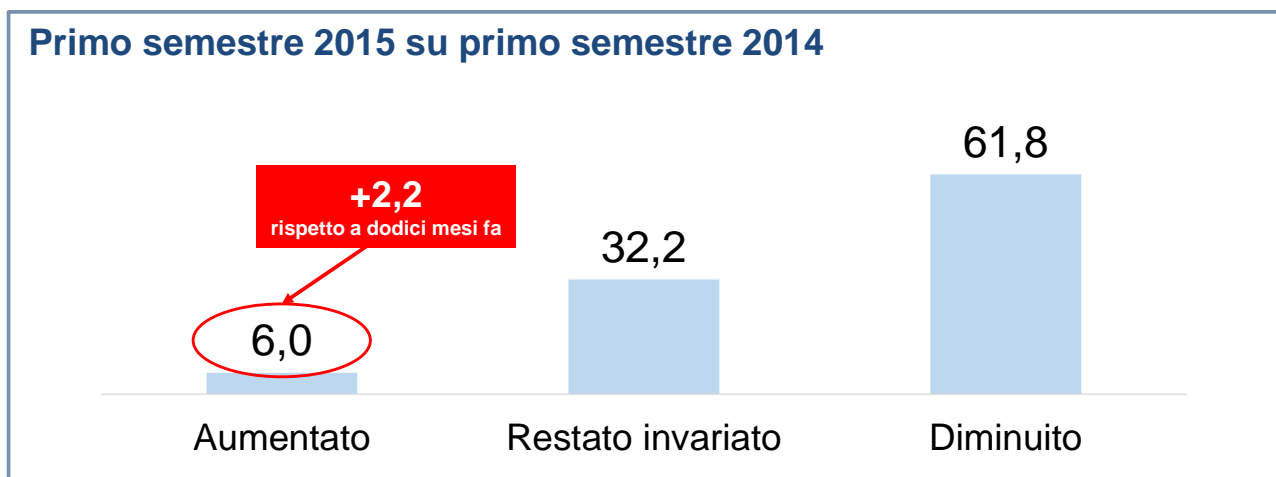
Le imprese che hanno assistito ad una riduzione dei ricavi negli ultimi sei mesi sono state il 45,8%. Negli ultimi dodici mesi sono state il 54,9%. A queste ultime abbiamo chiesto: «La riduzione dei ricavi, ha in qualche modo avuto ripercussioni sugli investimenti?»



Fonte: Osservatorio Fida-Confcommercio Format Research 2015

### Fig. 4 Scontrino medio...

Nel semestre considerato, rispetto allo stesso semestre di dodici mesi fa, lo **scontrino medio** è...?

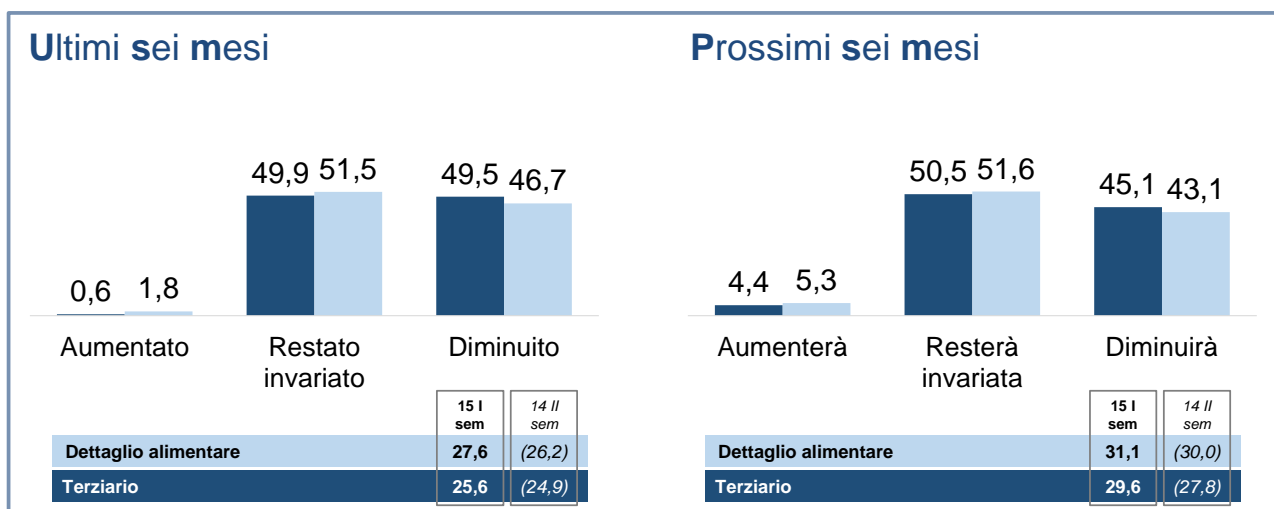


Il 6% delle imprese del dettaglio alimentare fa registrare un aumento dello scontrino medio in valore nei primi sei mesi del 2015, la situazione è migliorata di oltre due punti percentuali rispetto a dodici mesi fa.

Fonte: Osservatorio Fida-Confcommercio Format Research 2015

**Fig. 5**  
**Andamento dell'occupazione...**

L'**occupazione** complessiva della Sua impresa, ovvero il numero degli addetti...?

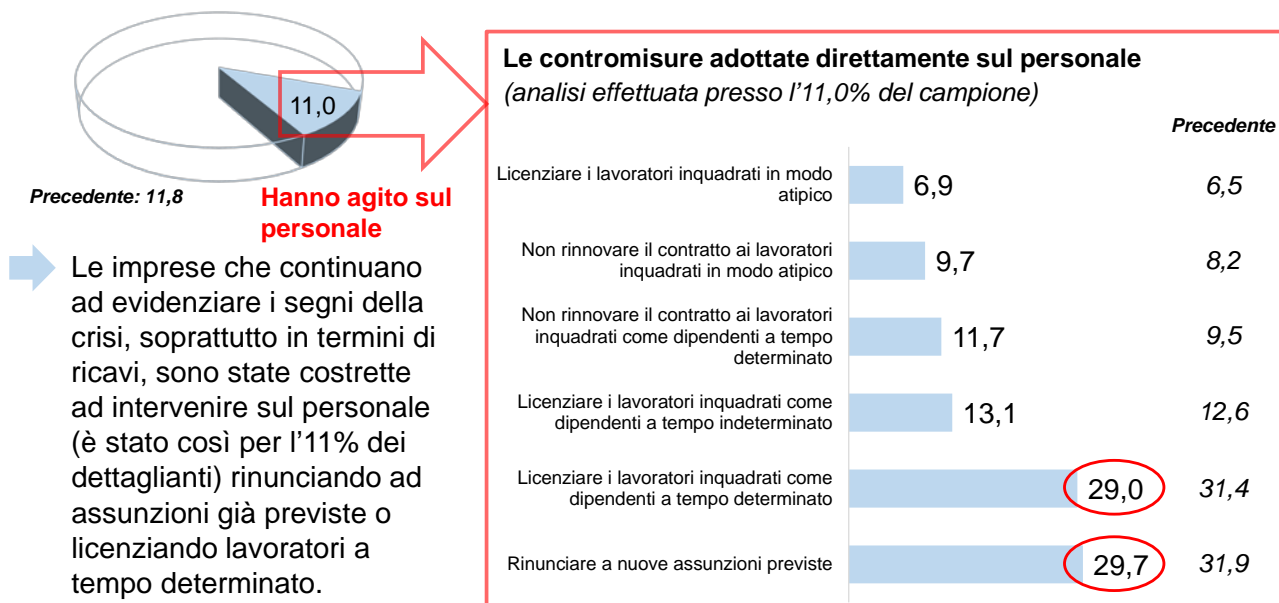


Un'impresa del dettaglio alimentare ogni due ha ridotto il numero dei propri occupati. Per quanto preoccupante, il dato è comunque migliore rispetto a quello che era stato rilevato nel corso del periodo precedente.

Fonte: Osservatorio Fida-Confcommercio Format Research 2015

**Fig. 6**  
**Ricavi e occupazione...**

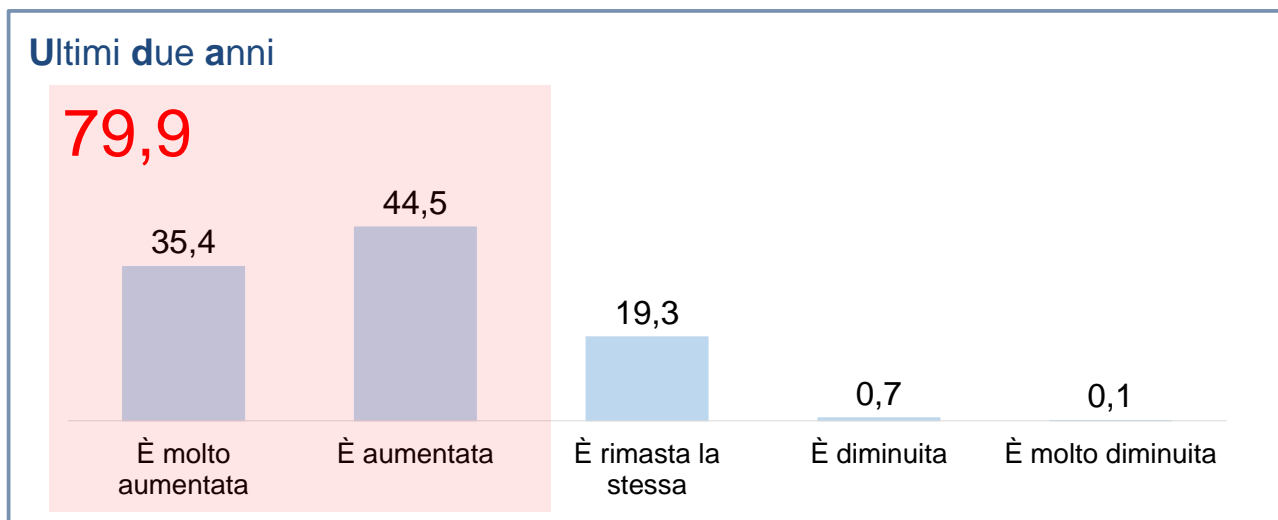
Le imprese che hanno assistito ad una riduzione dei ricavi negli ultimi sei mesi sono state il 45,8%. Negli ultimi dodici mesi sono state il 54,9%. A queste ultime abbiamo chiesto: «A seguito della riduzione dei ricavi, la Sua impresa ha dovuto in qualche modo agire sul personale?»



Fonte: Osservatorio Fida-Confcommercio Format Research 2015

**Fig. 7**  
**Pressione fiscale...**

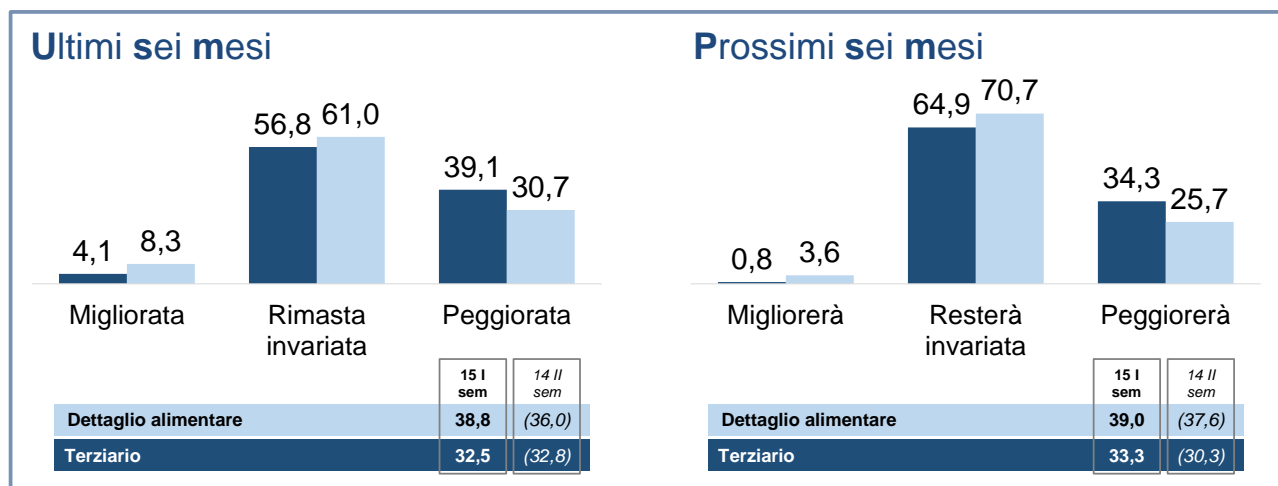
Negli ultimi due anni (2013-2014) la **pressione fiscale** nel suo complesso, sulla Sua impresa, rispetto ai due anni precedenti è ...?



Fonte: Osservatorio Fida-Confcommercio Format Research 2015

**Fig. 8**  
**Fabbisogno finanziario...**

La capacità di fare fronte al **fabbisogno finanziario** della Sua impresa, ovvero la situazione della liquidità...?



Migliora la capacità delle imprese del dettaglio alimentare di fare fronte al proprio fabbisogno finanziario nella prima metà del 2015. Il fenomeno sembra destinato a confermarsi anche nel corso del secondo semestre dell'anno.

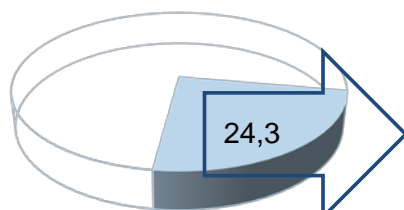
Fonte: Osservatorio Fida-Confcommercio Format Research 2015

Fig. 9

**il 24% delle imprese del dettaglio alimentare ha fatto richiesta di credito negli ultimi sei mesi ... il 39% si è visto accordare il credito che aveva richiesto...**

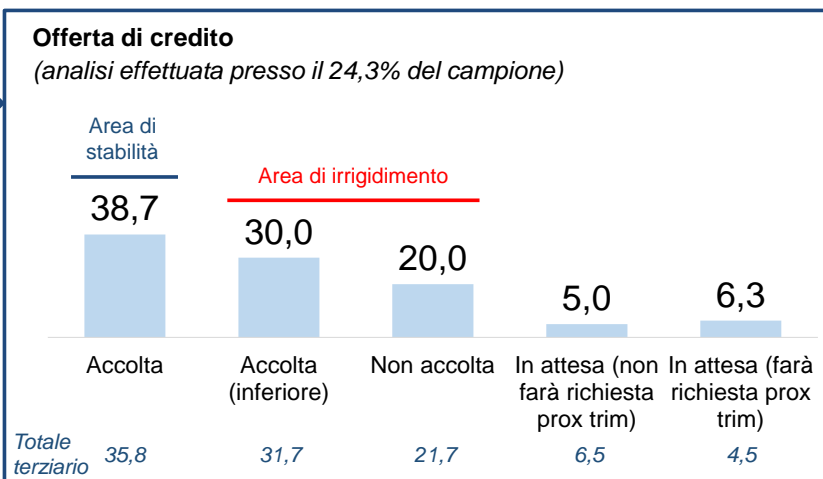
A prescindere dalle motivazioni e dalla forma tecnica, la Sua impresa ha chiesto un fido o un finanziamento, o ha chiesto di rinegoziare un fido o un finanziamento esistente, ad una delle banche con la quale intrattiene rapporti negli ultimi sei mesi?

**Domanda di credito**



Hanno chiesto credito

Presso la totalità delle imprese del terziario è pari a 19,9



Fonte: Osservatorio Fida-Confcommercio Format Research 2015

**Nota metodologica:** indagine effettuata su un campione rappresentativo (2.000 casi) delle imprese del commercio al dettaglio dell'alimentazione strutturato per dimensione (1 addetto, 2-5 addetti, 6-9 addetti, 10-19 addetti, oltre 19 addetti), settore (alimentari, frutta e verdura, pescherie), area geografica (nord ovest, nord est, centro, sud/isole). Interviste telefoniche somministrate con il sistema Cati (*Computer assisted telephone interview*) nel periodo 1-7 luglio 2015.